

darne in Francia l'avviso; non per aspettar' il rimedio. Ad ogni modo i Francesi offerirono la restitutione di tutto, purché si dipartissero le tre Leghe dal Trattato, nuovamente chiuso con Spagna; ma esse, rammemorando la vanità delle passate promesse, non vollero punto alterarlo. Convenne per tanto al Leques fortir dalla Valle, e lo Smit consegnò il Forte, ancorché tentato da' Francesi di dichiararsi, e tenerlo per la Corona con pensiero, suggerito dal Rohan, che il Vaimar, spingendosi in quelle parti, anco dopo la resa del Forte, risarcisse l' insulto. Ma il Richelieu, implicato in più ardui affari, credè per all' hora doverli trascurare la vendetta. Così dopo molti anni di fierissime agitationi, i passi, tanto desiderati, restarono aperti a gli Spagnuoli, e ritornò la Valtellina a' Grisoni soggetta, non per altro condannata a tante, e sì lunghe miserie, che per servire d' ingresso all' Italia. Corse però qualche tempo prima, che s' adempiesse totalmente l'accordo; perche, insurte alcune difficoltà trà gli Ambasciatori Grisoni, & il Governatore di Milano, fù il negotio rimesso in Spagna, dove in fine restò dopo due anni deciso, *Che la sola Religione Cattolica nella Valle s' esercitasse; e per gli giuditii s' eleggessero due persone, l' una da nominarsi dal Governatore di Milano, l' altra dalle medesime Leghe, alle quali ricorrer potessero quelli, che aggravati si stimassero dalle sentenze de' Magistrati Grisoni.* La perdita della Valtellina fù in qualche parte risarcita dalla ricuperatione dell' Isole d' Eres; perche, penetrati dall' Oceano nel Mediterraneo trentasette Vascelli, & uniti ad alquante Galee, per distrahere l' applicationi degli Spagnuoli, diedero sopra l' Isola di Sardegna, occupando Oristagno. Ivi la Squadra di Gianettino Doria accorse con qualche ajuto, & il Leganes v' inviò da Milano Officiali, & Ingegneri. Ma i Francesi, non sperando in Sardegna progressi, nè in quell' aria nociva volendo consumare le forze, spiegarono verso la Provenza le Vele. Henrico, Conte d' Arcourt, comandava l' Impresa, di spirito fervido, e coraggioso, e niente meno prudente. Contra un Forte, che guardava lo sbarco, furono indirizzate le prime batterie de' Vascelli con tanto furore, e con tale frequenza, che, in breve tempo levate, collo spianare de' parapetti, le difese,

1637  
non accettate  
se le loro  
offerte.

nè curati  
i consigli.  
differivano  
da Richelieu  
la vendetta.

onde aperti  
agli  
Spagnuoli.  
ritorna la  
Valle a' primi  
Padroni.

eseguendosi  
però non consisteva  
l' accordo.  
ma finalmente  
si conchiude.

compensata  
total  
perdita  
dalla Francia.

la cui Armata  
penetrando dall'  
Oceano nel  
Mediterraneo.

per divertire  
la Spagnuola,  
passa nella  
Sardegna.  
dove verso  
Provenza  
inviata.

coraggiosamente  
sbarcandovi.